

Indirizzi di programmazione

Assistenza sanitaria - dipendenze patologiche

Il sistema di offerta di strutture residenziali per le dipendenze patologiche non è omogeneo in Italia. Fin dall'istituzione in ogni Regione dell'Albo degli Enti Ausiliari, come previsto dal DPR 309/90, si evidenziò tale differente distribuzione. La nostra Regione si posiziona da sempre tra quelle con maggiore offerta.

Fino al 2007 l'iscrizione all'Albo degli Enti Ausiliari costituiva prerequisito per la stipula di convenzioni con le Aziende sanitarie italiane. Dal 2007 l'Albo degli Enti Ausiliari è stato superato dal percorso di accreditamento istituzionale. Già allora si evidenziò come in media il 50% dei pazienti accolti in queste strutture fossero inviati da AUSL di altre Regioni; si scelse pertanto di accreditare le strutture per tutti i posti precedentemente oggetto di convenzionamento con Aziende sanitarie, in modo da garantire la qualità dell'intervento anche per le persone provenienti da altre Regioni.

Negli anni successivi la situazione non si è sostanzialmente modificata. Per quanto attiene il fabbisogno regionale, esso è soddisfatto dalla attuale offerta, ad eccezione di un ampliamento del fabbisogno evidenziato dall'Azienda UsI della Romagna per ulteriori 4 posti letto pertanto si ritiene di ribadire quanto previsto dalla DGR 624/2013 e cioè che potranno essere accolte domande per l'avvio del procedimento di accreditamento da parte di nuove strutture, domande di ampliamento, variazione di tipologia di attività, soltanto se l'Azienda sanitaria o l'Area vasta ne ravvisi la necessità e richieda espressamente alla Regione di procedere all'accoglimento della domanda con l'evidenza delle motivazioni.

Sul territorio nazionale, tuttavia, l'offerta di strutture residenziali per il trattamento delle dipendenze patologiche continua ad essere disomogenea e addirittura carente in alcune Regioni. Si ritiene pertanto possibile accogliere domande per l'avvio del procedimento di accreditamento da parte di nuove strutture, o domande di ampliamento, variazione di tipologia di attività, destinate a soddisfare il fabbisogno di Aziende sanitarie extraregione nel limite di un ulteriore 15% del totale dei posti letto residenziali accreditati alla data di adozione del presente atto. In questo caso l'Azienda sanitaria ove la struttura è ubicata esplicita il fatto che la domanda per l'avvio del procedimento di accreditamento riguarda un'offerta

destinata al fabbisogno extraregionale, Si sottolinea che tale accreditamento è propedeutico alla sottoscrizione di accordi di servizio con le Aziende sanitarie extraregione invianti, e che il pagamento della prestazione avviene a tariffazione diretta.

Assistenza sanitaria - salute mentale adulti e neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

Le raccomandazioni regionali sui percorsi di salute mentale per gli adolescenti e giovani adulti hanno portato ad una ridefinizione del fabbisogno di residenze terapeutiche intensive per la fascia di età 14-25 anni. Tale fabbisogno attualmente risulta presente nei territori dell'Area Vasta Emilia Nord, Emilia Centro e nel territorio dell'AUSL della Romagna. La tipologia potrà essere quella della residenza intensiva per minori o per adulti, a seconda della progettualità che le Aziende sanitarie o le Aree Vaste definiranno.

Non si ravvisano ulteriori fabbisogni di nuove strutture o ampliamenti di strutture già esistenti.

In via eccezionale potranno essere accolte domande per l'avvio del procedimento di nuovo accreditamento soltanto se l'Azienda sanitaria o l'Area Vasta ne ravvisi la necessità e richieda espressamente alla Regione di procedere all'accoglimento della domanda con l'evidenza delle motivazioni, previa richiesta di nulla osta regionale, se l'oggetto della domanda concerne strutture residenziali (DGR n.555/2000).